Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2019)

Heft: 133: Umfeld : Wert der Selbsthilfegruppen = Entourage : la valeur des groupes d'entraide = Entourage : il valore dei gruppi di auto-aiuto

Artikel: Temi tabu : parliamone!

Autor: Krack, Paul

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1034885

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 23.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I parkinsoniani trattati con dopaminoagonisti possono sviluppare disturbi del controllo degli impulsi. *Foto: Adobe Stock*

Serie

Temi tabu: parliamone!

I farmaci che compensano la carenza di dopamina possono avere effetti secondari giudicati positivi o negativi a seconda del punto di vista: molti parkinsoniani ne avvertono l'influsso sulla creatività, la sessualità o la propensione allo shopping. La rivista Parkinson dedica una serie a questi temi ancora tabu.

Nel Parkinson una carenza del neurotrasmettitore dopamina ostacola lo svolgimento dei movimenti e dei pensieri, come pure lo sviluppo di sensazioni. Questo deficit viene contrastato con l'ausilio di farmaci che sostituiscono o rinforzano l'effetto della dopamina, producendo un miglioramento in caso di mancanza di movimento e scarsa motivazione. Così la stanchezza paralizzante fa posto a una nuova energia, la terapia dopaminergica facilita le associazioni di pensiero e mette le ali all'intelligenza creativa. Fino al 20% dei pazienti scopre talenti artistici prima sconosciuti, il che a sua volta migliora la qualità di vita.

Fino al 20% dei pazienti scopre talenti artistici prima sconosciuti.

Droghe euforizzanti come le anfetamine aumentano la concentrazione di dopamina sui recettori. Artisti quali Johnny Cash, Andy Warhol, Jean-Paul Sartre o Jack Kerouac ne facevano uso in maniera mirata per stimolare l'ispirazione. I grandi artisti sono particolarmente soggetti a patologie maniaco-depressive. Sia il genio creativo, sia i disturbi dell'umore possono essere espressione di un sistema dopaminergico iperattivo.

Man mano che la malattia di Parkinson progredisce, il sistema dopaminergico perde la sua capacità di immagazzinamento. Il parkinsoniano sottoposto a una terapia di lunga durata reagisce in maniera sempre più sensibile a una dose invariata di dopamina. Un dosaggio eccessivo della terapia sostitutiva può tuttavia causare euforia, allucinazioni, delirio o psicosi. Gli sbalzi d'umore andrebbero quindi interpretati come campanelli d'allarme per la comparsa di comportamenti compulsivi quali l'ipersessualità, la mania dello shopping, la bulimia o il gioco d'azzardo patologico. Il farmaco si trasforma in droga, e una riduzione troppo drastica provoca la sindrome da astinenza.

È compito del neurologo informare i pazienti sui potenziali effetti collaterali psichiatrici della terapia e, durante l'intero decorso della malattia, interrogarli regolarmente in merito a eventuali cambiamenti comportamentali. Ciò consente l'adeguamento individuale della terapia sulla base del suo effetto psichico. Neuropsicologi specializzati sono in grado di migliorare notevolmente il comportamento indotto dalla dopamina in un paziente parkinsoniano procedendo a una valutazione mirata in stretta collaborazione con neurologi e psichiatri. Ecco perché i tabu sono fuori luogo durante le visite mediche.

Prof. Dr. med. Paul Krack